



## Gli aneddoti sul tennis

Il tennis è uno degli sport più conosciuti al mondo, ma quanti anche fra gli appassionati possono dire di conoscerlo bene?

Lo Sport del Diavolo si propone di raccontarlo anche a chi gli si sta avvicinando ora, magari sulla scia dei grandissimi successi dei giocatori azzurri di questi anni.

Così, all'inizio di ogni capitolo è stata inserita una piccola digressione su uno dei tanti aspetti che rendono il tennis interessante, e spesso affascinante. Conoscerete quindi la storia dell'emancipazione femminile nel tennis, capirete perché quello della correttezza dei tennisti è un falso mito, vi farete affascinare dalle vicende di "Gussy" Moran e del suo scandaloso completino. Insomma, ne sentirete delle belle, e forse vi farete anche qualche risata, ad esempio scoprendo l'incredibile violenza che si cela sotto la superficie apparentemente calma di una partita di Burraco...

*Il tanto decantato invecchiamento della popolazione trova nei Circoli Tennis una strana manifestazione: il burraco. Come gioco di carte è simile alla pinnacola e alla canasta, ma la sua origine non è certa. Nasce e si sviluppa in Uruguay negli anni Quaranta, e deve il suo nome al termine portoghese Setaccio, burraco.*

*Dopo averlo imparato posso dirvi che il nome riassume le caratteristiche principali del gioco: bisogna filtrare e selezionare le carte, setacciandole appunto fino a scegliere quelle migliori e ottenere le combinazioni vincenti. Preferisco mille volte la canasta o anche il bridge, ma devo ammettere che anche questo gioco ha il suo fascino e non mi stupisce che abbia avuto tanto successo. In Italia arriva negli anni Ottanta partendo dai bar e dai salotti della Puglia bene per poi diffondersi alla svelta fra le signore della borghesia*



*locale. In seguito, si sposta di casa in casa affermandosi grazie al passaparola e modificandosi nelle regole, che non essendo codificate vengono man mano adattate al gusto delle giocatrici. Questo almeno fino alla nascita della Fibur, la Federazione Italiana del Gioco del burraco, con la stesura di regolamenti certi che a loro volta danno la stura alle gare. Da lì in poi è la cavalcata delle valchirie, un successo inarrestabile come quello del padel. Oggi il burraco rappresenta una realtà affermata, forse il gioco di carte più praticato dopo il poker a livello di grande pubblico, e fra i suoi appassionati ci sono stati addirittura Luciano Pavarotti e Giulio Andreotti.*